

Nascere al Carlo Poma

Da qui inizia l'avventura più bella della tua vita



Struttura Complessa Ostetrica - Nido



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

Cari genitori,
vogliamo darvi alcune informazioni per aiutarvi a capire cosa succede dopo la nascita del vostro bambino.

Subito dopo il parto la coppia mamma/bambino viene lasciata in "osservazione" in sala parto. Questi momenti sono importanti per conoscervi e per provare ad attaccare il bambino al seno: non preoccupatevi se avrete delle difficoltà, sono le prime volte per tutti e due ed una nostra infermiera o ostetrica sarà a vostra disposizione proprio per aiutarvi.

Dopo circa due ore verrete portati nel reparto di ostetricia insieme al vostro bambino e dopo alcuni minuti di sistemazione e di osservazione di entrambi, voi e il vostro bambino sarete sempre insieme.

La simbiosi che mamma e bambino hanno conosciuto in gravidanza, cambia forma e modalità, ma continua intatta dopo il parto. La vicinanza continuativa, l'abbraccio ed il corpo accogliente della mamma mettono il bambino nelle condizioni ottimali per affrontare al meglio l'impegnativa, ma straordinaria avventura di nascere e crescere nel suo complesso.

Questo approccio "madre-neonato" è chiamato rooming-in ed è esteso nelle 24 ore: questo significa per la mamma

avere il suo bambino nella culla accanto al letto giorno e notte, favorendo la relazione fin dai primi momenti di vita, ma soprattutto l'allattamento al seno.

Nel caso di difficoltà nella gestione del neonato il personale del nido, supportato dalle ostetriche, sarà felice di aiutarvi in stanza, cercando di preservare il contatto simbiotico delle prime ore di vita col vostro bambino. Nel caso di problemi fisici della mamma o disagi di varia natura, il neonato può restare al nido per il tempo necessario al recupero delle energie materne.



Professionisti sanitari

- Infermiere del nido:
sono riconoscibili dalla divisa con pantaloni bianchi e casacca azzurra con coniglietto sulla tasca
- Ostetriche:
hanno divisa bianca con le bande di colore rosa
- Medici:
sono contraddistinti da divisa bianca e camicia bianca
- Coordinatori infermieri / ostetriche:
portano la divisa bianca
- Oss
hanno divisa bianca con le bande di colore giallo

Organizzazione della giornata

Dalle 9 alle 10 circa il bambino insieme alla mamma si recano al nido dove il pediatra effettuerà la visita medica. Le mamme in uscita avranno la precedenza ed effettueranno un colloquio più approfondito per la spiegazione della lettera di dimissione. Nel caso di impossibilità della mamma di raggiungere autonomamente il nido (ad esempio per parto cesareo), la visita sarà effettuata in stanza. Durante la visita medica il neonato sarà sottoposto alla rilevazione cutanea della bilirubina (controllo dell'ittero) e alla saturazione e frequenza cardiaca.

Durante la mattinata si effettueranno test uditivo e screening neonatale. Quest'ultimo dopo la 49esima ora di vita, a digiuno da un'ora e mezza/due (vedi per maggiori informazioni il consenso informativo che il pediatra fa firmare alla nascita).

Dalle 12,30 alle 13,30 presso il nido si consegneranno le lettere di dimissione a uno dei genitori in possesso di documento d'identità, che dovrà poi firmare la cartella clinica. Tutti i neonati verranno poi rivisti, se vi farà piacere, nell'ambulatorio di neonatologia entro 7 giorni dalla dimissione.

Un pediatra resterà a disposizione per ulteriori chiarimenti in qualsiasi momento della giornata, così pure il personale del nido potrà aiutarvi a valutare l'efficacia della pop-pata del vostro bambino, vi supporterà nei primi cambi del pannolino e a qualsiasi altra vostra esigenza.

Dalle 15 alle 16, indicativamente, l'quipe ostetrico/infermieristica vi inviterà a partecipare a momenti educazionali aperti e/o individuali, a seconda delle esigenze di reparto, dove si parlerà della cura del moncone, del primo bagnetto e a tutto ciò che riguarda l'allattamento.



Allattamento al seno

L'alimento migliore per il neonato è sicuramente il latte materno, infatti tutti gli alimenti nutritivi per una buona crescita e un normale sviluppo sono presenti in quantità e qualità ideali nel latte di donna.

Dopo il parto conviene attaccare il neonato al seno il più presto possibile e ripetutamente. Nei primi giorni il bambino potrebbe chiedere di essere attaccato anche ogni due/tre ore: accontentarlo con brevi popolate soddisfa i suoi bisogni e aumenta la produzione di latte.

Allattare richiede tempo, serenità ed energie: tre cose che sembrano impossibili all'inizio. Con il passare del tempo l'organismo materno si adatterà ai ritmi del bambino che sarà più tranquillo e soddisfatto e la gestione diventerà più semplice.

Molti neonati nei primi giorni di vita non si attaccano subito al seno e sono un po' asopiti, non per questo bisogna allarmarsi o rinunciare all'allattamento, ci si deve armare di pazienza e farsi aiutare.

Prima di attaccare al seno il bambino bisogna lavarsi accuratamente le mani, proce-

dere alla pulizia del seno con acqua corrente ed asciugare.

Durante l'allattamento il seno viene tenuto nel cavo della mano libera e l'areola fra pollice e indice, la mamma aiuta il bambino ad afferrare il capezzolo con la bocca in modo che entri anche una parte dell'areola.

La poppata deve durare in media circa 30 minuti (15 per parte), infatti la maggior quantità di latte viene assunta nei primi 5 minuti di suzione e quindi è inutile prolungare la poppata per ore e ore.

Durante la poppata è indispensabile scegliere la posizione più comoda possibile che permetta alla madre di rilassarsi e al bambino di alimentarsi più facilmente (vedi figure).

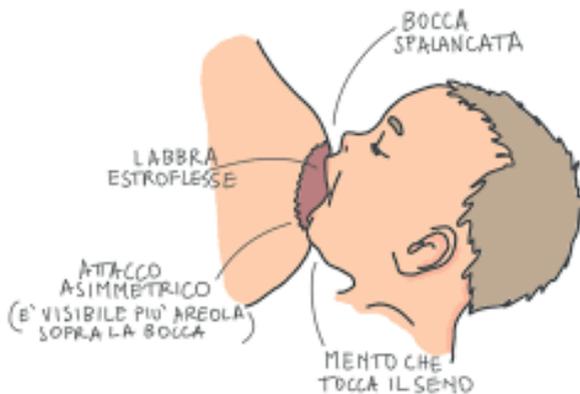
sdraiata

a culla

incrociata

rugby





Una poppata al rallentatore



1 Per iniziare, mettiti comoda!



2 La lingua e il labbro inferiore entrano per primi in contatto col seno nel punto più lontano possibile alla base del capezzolo



3 Quando apre la bocca, attacco al seno!



4 Mentre poppa, vedrai il mento fare su e giù e lo sentirai deglutire; non deve fare male!

Forma e Volume dello Stomaco di un Neonato



1 giorno
dimensione
1 ciliegia
5/7 ml

3 giorno
dimensione
1 noce
22/27 ml

1 settimana
dimensione
1 albicocca
45/60 ml

1 mese
dimensione
1 uovo
80/150 ml

Alimentazione in Gravidanza

Allattamento misto

Quando il latte materno diventa insufficiente è necessario integrare l'alimentazione del bambino con l'aggiunta di latte artificiale. La mamma dovrà comunque attaccarlo sempre prima al seno per mantenere la stimolazione e l'imprinting madre/bambino. L'integrazione sta comunque a discrezione del pediatra.

Sterilizzazione

Nei primi mesi di vita il biberon e la tettarella devono essere lavati e sterilizzati dopo ogni poppata. La sterilizzazione può essere ottenuta con bollitura prolungata (20 minuti) oppure immergendoli in vaschette con soluzioni chimiche antisettiche (per almeno 90 minuti) da rinnovare ogni giorno.

Dieta della mamma

L'alimentazione della mamma che allatta deve essere varia e completa. Non è vero che particolari cibi o bevande possano far aumentare la produzione di latte: il miglior aiuto si può avere dal riposo, dall'assunzione abbondante di acqua e dalla tranquillità emotiva.

Non esistono alimenti controindicati, se sono assunti nelle giuste quantità. Se in gravidanza le mamme erano abituate ad assumere cibi anche speziati, lo stesso è possibile anche durante l'allattamento dato che il neonato grazie al liquido amniotico conosce già questi sapori.

Caffè, tè, cioccolato, coca-cola, vino e birra vanno consumati in dosi moderate e durante i pasti.

Il fumo già sconsigliato in gravidanza è altamente proibito durante l'allattamento.

La postura del neonato

La posizione più sicura durante il sonno è quella supina (a pancia in su), non fatelo dormire né a pancia sotto né di fianco. In questo modo si previene la SIDS (morte improvvisa del lattante o morte in culla). Le cause esatte sono ancora sconosciute, ma alcuni comportamenti preventivi come la nanna sicura nei primi mesi di vita, l'uso del succhiotto durante il sonno (dopo il primo mese di vita) e l'allattamento al seno possono ridurre molto il rischio a tale evento.

Riconoscere i segni del benessere del vostro bambino

- 1) il piccolo bagna almeno due pannolini nelle prime 48 ore di vita che aumenteranno sino a sei al giorno dopo il 5° giorno
- 2) il bambino succhia e ingoia regolarmente muovendo labbra e mascelle durante la poppata
- 3) il bambino fa otto o più pasti durante le 24 ore
- 4) il bambino ha un'aria soddisfatta dopo il pasto
- 5) le mammelle sono meno tese dopo la poppata
- 6) il bambino cresce di peso

SEGNALI PRECOCI - "Ho fame"



• Mi muovo



• Apro la bocca



• Giro la testa di lato,
cerco il seno

SEGNALI INTERMEDI - "Ho molta fame"



• Mi stiracchio



• Mi muovo sempre di più



• Porto la mano alla bocca

SEGNALI TARDIVI DI FAME -

"Aiutami a calmarmi, poi nutrimi"



• Piango



• Mi agito



• Divento rosso

**È il momento in cui calmare il bambino
che piange:**

- Coccovalo
- Tienlo in contatto pelle a pelle sul petto
- Parlagli
- Accarezzalo



Medicazione e bagnetto

Medicazione del cordone ombelicale

Va effettuato una volta al giorno o ogni qual volta la si vede sporca durante il cambio del pannolino. Si esegue con una garza sterile e asciutta arrotolata alla radice del moncone stesso, coperta da un'ulteriore garza e fissata da una retina elastica.

Bagnetto

Dopo la caduta del moncone ombelicale si può eseguire finalmente il bagnetto ad immersione (una volta al giorno), mentre prima di quel momento si esegue una doccia nel lavatoio cercando di asciugare accuratamente e subito il moncone ombelicale. Durante il bagnetto è importante controllare la temperatura dell'acqua (sui 36-37 gradi) e la presa del bambino che deve essere ferma e decisa. Al termine si asciuga delicatamente con panni morbidi.



Prima della dimissione

La dimissione protetta

Care mamme, infine vi proponiamo un servizio che vuole assicurare alla mamma, al bambino e alla nuova famiglia, dopo la dimissione dall'ospedale e ritornati a casa, la possibilità di continuare di ricevere sostegno e assistenza da parte di professionisti.

È un'opportunità di accudire il proprio bambino con la sicurezza di poter contare sull'aiuto di personale qualificato.

Come si accede al servizio

I professionisti del punto nascita dove partorite vi spiegheranno il servizio e vi inviteranno, se lo desiderate, a compilare il modulo di adesione al servizio di dimissione protetta "A casa insieme" che verrà inviato al vostro consultorio familiare di riferimento.

Nei giorni successivi alla dimissione potrete contattare o essere contattate telefonicamente dalle ostetriche del consultorio familiare.

Orario visite

(tutti i giorni)

I papà possono entrare dalle 11 alle 21;

gli altri visitatori

dalle 13 alle 14 e

dalle 19,30 alle 20,30

Si prega di non entrare più di 2 persone alla volta per ogni mamma, per preservare le norme igieniche sanitarie del neonato in stanza.

Ti auguriamo un sereno soggiorno nel nostro reparto, sperando di esserti d'aiuto e di sostegno nella tua nuova avventura di mamma.

Il personale ostetricia-nido